

## **CINQUANT'ANNI DI SANITÀ PUBBLICA SULLE PRIME PAGINE DEI GIORNALI: DALLA DIOSSINA DI SEVESO ALLA PANDEMIA DA COVID-19**

*Ricciardi G. E., Ancona A., Antonelli A., Bottega F., Casu G., Cataldi S., Fasano C., Marino A., Mirzaian L., Pennisi F., Pireddu R., Stocchi M., Gentile L, Signorelli C*

Scuola di Specializzazione in igiene e medicina preventiva, Università Vita Salute San Raffaele

Gli esperti di comunicazione ritengono che i media abbiano grandi capacità di informare e influenzare i comportamenti della popolazione, compiti della sanità pubblica. Questa ricerca prende in considerazione 50 anni di notizie sulla salute apparse sui quotidiani nazionali.

Gli autori hanno selezionato circa 50 prime pagine con un lavoro di ricerca in archivio su temi di sanità pubblica. La valutazione è avvenuta in modo indipendente da parte degli autori, tenendo conto dei seguenti fattori:

- Testata giornalistica primaria o rilevante
- Notizie supportate da dati epidemiologici
- Tema prioritario per la salute umana
- Titolo e messaggio influenzanti i comportamenti della popolazione

Le dieci pagine più rilevanti:

- 1A (Disastro di Seveso, 1976): l'esplosione di un'industria chimica diffuse una nube tossica contenente alte concentrazioni di diossina con possibili effetti sulla salute degli esposti.
- 1B (epidemia di legionellosi, 2018): dopo il primo isolamento avvenuto nel 1976 in un albergo di Philadelphia durante una convention di legionari americani, si sono osservate varie epidemie, prevenibili con interventi strutturali.
- 1C (Malattia di Creutzfeldt-Jakob, 1986): più nota come "mucca pazza", una epizoozia di encefalopatia spongiforme bovina (BSE) nell'UK creò panico in Europa, con riduzione significativa del consumo di carne bovina.
- 1D (AIDS, 1991): "quel bacio fece più di molte campagne di prevenzione" nel comunicare che l'AIDS non si trasmetteva coi baci; protagonisti l'infettivologo Ferdinando Aiuti e la sieropositiva Rosaria Iardino.
- 1E (esitazione vaccinale, 2014): tre decessi in anziani dopo la vaccinazione antinfluenzale e il successivo ritiro dei lotti compromisero la campagna antinfluenzale, nonostante la tempestiva smentita di ogni correlazione.
- 1F (esitazione vaccinale, 2014): il Tribunale del Lavoro di Milano condannò il Ministero della Salute per la presunta associazione priva di evidenze scientifiche tra vaccino esavalente e autismo.
- 1G e 1H (pandemia da Covid19, 2020): l'esordio della pandemia e le misure di contenimento in Italia furono oggetto di grande attenzione mediatica.
- 1I (pandemia da Covid19, 2020): con un titolo "colorito" Libero cercò di misurare gli effetti della pandemia in Italia, in particolare sulla speranza di vita.
- 1J (riscaldamento globale, 2019): titolo "controcorrente" e negazionista sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla salute globale: protagonisti l'attivista Greta Thunberg, promotrice del "Fridays for future", e Papa Francesco.

Questi esempi mostrano la rilevanza dei media nel veicolare messaggi di sanità pubblica che possono avere connotati scientifici, allarmistici, comunicativi e strumentali.



FIGURA 1: Le prime pagine selezionate